



**Ministero delle Imprese
e del Made in Italy**

Francobollo commemorativo di Vilfredo Federico Damaso Pareto, nel centesimo anniversario della scomparsa



Il Ministero emette il 1° settembre 2023 francobollo commemorativo di Vilfredo Federico Damaso Pareto, nel centesimo anniversario della scomparsa, con indicazione tariffaria B 50 g.

La vignetta raffigura, a destra, un ritratto di Vilfredo Federico Damaso Pareto affiancato, a sinistra, dal frontespizio del Trattato di sociologia generale dell'economista e sociologo italiano, pubblicato nel 1916. Completano il francobollo le legende "Vilfredo F. D. Pareto", "1848 1923", la scritta "Italia" e l'indicazione tariffaria "B 50 g".

Bozzettista: Gaetano Ieluzzo.

Tiratura: trecentocinquantamila dieci esemplari.

Foglio: quarantacinque esemplari.

Caratteristiche del francobollo:

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 40 x 30 mm.; formato tracciatura: 46 x 37 mm.; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: quattro.

Poste Italiane comunica che oggi 1° settembre 2023 viene emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy un francobollo commemorativo di **Vilfredo Federico Damaso Pareto**, nel 100° anniversario della scomparsa, relativo al valore della tariffa B 50g pari a 2,75€.

Tiratura: trecentocinquantamila dieci esemplari.

Foglio da quarantacinque esemplari

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura di Gaetano Ielluzzo.

La vignetta raffigura, a destra, un ritratto di Vilfredo Federico Damaso Pareto affiancato, a sinistra, dal frontespizio del Trattato di sociologia generale dell'economista e sociologo italiano pubblicato nel 1916.

Completano il francobollo la legenda "VILFREDO F. D. PARETO" le date "1848 - 1923", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B 50g".

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale di Sondrio Centro.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito filatelia. poste.it.

Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata, una busta primo giorno di emissione e il bollettino illustrativo, al prezzo di 30€.

Emissione di un francobollo commemorativo di Vilfredo Federico Damaso Pareto, nel 100° anniversario della scomparsa



Data di emissione: 1° settembre 2023.

Valore: tariffa B 50 g.

Tiratura: trecentocinquantamila dieci esemplari.

Vignetta: raffigura, a destra, un ritratto di Vilfredo Federico Damaso Pareto affiancato, a sinistra, dal frontespizio del Trattato di sociologia generale dell'economista e sociologo italiano pubblicato nel 1916. Completano il francobollo le legende "VILFREDO F. D. PARETO", "1848 1923", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B 50 g".

Bozzettista: Gaetano Ieluzzo.

Stampa: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia.

Colori: quattro.

Carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Grammatura: 90 g/mq.

Supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq.

Adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco).

Formato carta e formato stampa: 40 x 30 mm.

Formato tracciatura: 46 x 37 mm.

Dentellatura: 11 effettuata con fustellatura.

Foglio: quarantacinque esemplari.

Codice: 100002359.

Prodotti filatelici correlati

Bollettino illustrativo: € 12,00, tiratura 500 esemplari numerati, cod. 1060015070.

Busta Primo Giorno: € 4,05, cod. 1060015071.

Cartolina non oblitterata: € 1,30, cod. 1060015072.

Cartolina oblitterata: € 4,00, cod. 1060015073.

Folder: € 30,00, formato A4 3 ante, tiratura 2.000 esemplari numerati, cod. 1060015074.

Tessera: € 4,00, tiratura 1.200 esemplari numerati, cod. 1060015075.

A commento dell'emissione viene realizzato il bollettino illustrativo con articolo a firma di Alberto Mingardi, Direttore generale dell'Istituto Bruno Leoni.

Lo Sportello Filatelico dell'Ufficio Postale di Sondrio Centro utilizzerà, il giorno di emissione, l'annullo speciale realizzato da Filatelia di Poste Italiane.

Il francobollo ed i prodotti filatelici correlati possono essere acquistati presso gli Uffici Postali abilitati, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito filatelia.poste.it.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è l'Autorità emittente dei francobolli.

Roma, 1° settembre 2023

Testo bollettino

Vilfredo Federico Damaso Pareto (1848-1923) è stato uno scienziato sociale di rara originalità: uno dei fondatori dell'economia neoclassica, un capostipite della moderna scienza politica, un pilastro della sociologia. Con ogni probabilità, egli può essere considerato il più originale e influente economista della tradizione italiana.

Nato da famiglia genovese a Parigi, dove il padre, mazziniano, aveva dovuto riparare per motivi politici, studiò a Torino e poi si trasferì in Toscana. Qui fu attivo nel mondo dell'impresa e cominciò a muovere i primi passi come polemista liberale. Nella prima parte della sua esistenza egli fu direttore delle ferrovie di San Giovanni Valdarno e, poi, direttore generale delle Ferriere Italiane. Al lavoro di manager alternò un'attività politica e intellettuale che lo portò in breve tempo ad affermarsi come una delle principali voci del liberalismo italiano.

Il suo percorso accademico si svolse fuori dall'Italia. Nel 1893 successe a Léon Walras (1834-1910), un importante innovatore della teoria economica, prendendone la cattedra a Losanna. Lì Pareto mise a punto le proprie intuizioni giovanili, diventando in breve tempo uno dei maggiori economisti accademici dell'epoca e uno dei pilastri della cosiddetta scuola neoclassica. Più tardi, dall'economia teorica passò alla scienza della politica, e poi alla sociologia.

Consapevole che la libertà economica avrebbe creato benessere e occasioni di riscatto anche per i più umili, nel corso degli anni Pareto si convinse che quell'ideale era irraggiungibile: sarebbe sempre stato ostacolato da classi politiche che rivendicavano privilegi per sé e per i loro protetti. Da sociologo e scienziato della politica, proprio per questo indagò i mascheramenti del potere e i meccanismi che li rendono possibili.

Alberto Mingardi
Direttore generale dell'Istituto Bruno Leoni